



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

30 aprile 2026 – ore 11:00

**DOMANDE PRE - ASSEMBLEARI
EX ART. 127-TER (D.LGS. N. 58/1998)**

Premessa

Di seguito sono fornite le risposte alle domande sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea della Società pervenute ai sensi dell'art. 127 ter del d.lgs. n. 58/1998. Al riguardo, si precisa che, ai sensi della richiamata norma, "...la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto...".

Si precisa, altresì, che le risposte ai quesiti - ove pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno - sono rese in forma sintetica, in base a quanto è stato possibile rilevare nei tempi previsti e a quanto è stato già reso noto nella documentazione depositata nei termini di legge.

Si precisa, infine, che alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta, entro il 28 aprile 2026, mediante pubblicazione nella sezione del sito internet di INWIT S.p.A. dedicata alla presente Assemblea.

DOMANDE RICEVUTE DALL'AZIONISTA MARCO BAVA

Proposta di azione di responsabilità per l'anticostituzionalità della delega obbligatoria per partecipare alle assemblee, che ai sensi dell'art.2393 cc 2 comma, può essere fatta anche se non all'odg in occasione della discussione del bilancio: RICHIESTA DI AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DEL CDA e motivata dal fatto che nel 2026, utilizza, fuori dell'emergenza sanitaria COVID una normativa autocratica anticostituzionale nei confronti degli art.3, 21, 47 della Costituzione. Il fatto che si continui ad utilizzare una forzatura giuridica pandemica dopo anni dalla dichiarazione di chiusura della pandemia da parte dell'OMS, è la prova che l'obiettivo vero autocratico è volto all'annullamento del diritto degli azionisti a partecipare all'assemblea. La circostanza è comprovata anche oggi dall'art.11 della legge 21 del 2024, che stabilisce la proroga delle stesse disposizioni originariamente previste per lo svolgimento dell'assemblea dall'art. 106 del Decreto Cura Italia al 31 dicembre 2024. Se fossi stato presente in assemblea avrei potuto contestare questa falsità oltre che presentare direttamente l'azione di responsabilità. Tutto ciò quindi dimostra una violazione congiunta degli art.3, 21 e 47 della Costituzione.

L'articolo 11 della LEGGE 5 marzo 2024, n. 21 entrato in vigore il 27/03/2024 (GU n.60 del 12-03-2024) consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società. In tale ipotesi, non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea e il diritto di porre domande è esercitato unicamente prima dell'assemblea. Per effetto delle modifiche apportate al Senato, la predetta facoltà statutaria si applica anche alle società ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione. L'articolo 11 introduce un nuovo articolo 135-undecies.1 nel TUF – Testo Unico Finanziario (D. Lgs. n. 58 del 1998) il quale consente, ove sia contemplato nello statuto, che le assemblee delle società quotate si svolgano esclusivamente tramite il rappresentante pagato e designato dalla società. Le disposizioni in commento rendono permanente, nelle sue linee essenziali, e a condizione che lo statuto preveda tale possibilità, quanto previsto dall'articolo 106, commi 4 e 5 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, che ha introdotto specifiche disposizioni sullo svolgimento delle assemblee societarie ordinarie e straordinarie, allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione all'epidemia da COVID-19. Il Governo, nella Relazione illustrativa, fa presente che la possibilità di continuare a svolgere l'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato tiene conto dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci, che si articola, sostanzialmente, in tre momenti: la presentazione da parte del consiglio di amministrazione delle proposte di delibera dell'assemblea; la messa a disposizione del pubblico delle relazioni e della documentazione pertinente; l'espressione del voto del socio sulle proposte del consiglio di amministrazione. In questo contesto, viene fatta una

affermazione priva di ogni fondamento giuridico: che l'assemblea ha perso la sua funzione informativa, di dibattito e di confronto essenziale al fine della definizione della decisione di voto da esprimere. Per cui non e' vero che la partecipazione all'assemblea si riduca, in particolar modo, per gli investitori istituzionali e i gestori di attività, nell'esercizio del diritto di voto in una direzione definita ben prima dell'evento assembleare, all'esito delle procedure adottate in attuazione della funzione di stewardship e tenendo conto delle occasioni di incontro diretto, chiuse ai risparmiatori, con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Ecco l'ennesima la dimostrazione della violazione dell'art.3 della Costituzione, unito all'art.21 in quanto gli investitori istituzionale possono sia partecipare sia intervenire esprimendo tutti i loro pensieri agli amministratori, mentre gli azionisti no. Per cui possono esercitare il loro diritto statuito dall'art.47 della Costituzione se non possono più partecipare alle assemblee, come avviene in tutti i paesi del Mondo?

Per cui in questo contesto, si verrebbe ad applicare una norma di esclusione dal diritto di partecipazione alle assemblee degli azionisti per una oggettiva differenza di diritti fra cittadini azionisti privati investitori, mentre lo possono fare gli azionisti istituzionali che invece godono di incontri diretti privati e riservati con il management della società in applicazione delle politiche di engagement. Camera e Senato non hanno mai spiegato perché mentre consentono agli investitori istituzionali di esprimere liberamente il loro pensiero sulle società e gli amministratori, tutti gli altri azionisti, che lo hanno sempre fatto nelle assemblee, con la chiusura delle assemblee, non lo possono più fare?

Il che crea una palese ed illegittima asimmetria informativa, legalizzata in Italia rispetto al contesto internazionale in cui questo divieto di partecipazione non sussiste, mettendo un bavaglio agli azionisti che così perdono l'unico diritto che avevano per esprimere il loro pensiero e tutelare il loro risparmio. Anzi gli orientamenti europei vanno da anni nella direzione opposta come dimostrano le lettere inviate dal Council of Institutional Investors ed International Corporate Governance Network, che alleghiamo.

L'unica ragione dichiarata e che sono state di fatto rese permanenti le misure introdotte in via temporanea per l'emergenza Covid-19 che e' stata prorogata sino al 31.12.25, quando questa emergenza sanitaria è stata chiusa da 3 anni dall'OMS. La relativa vigilanza è esercitata, secondo le competenze, dalla Consob (articolo 62, comma 3 TUF e regolamenti attuativi) o dall'Autorità europea dei mercati finanziari – ESMA. Ma l'ESMA non e' stata mai sentita su questo articolo mentre la Consob ha espresso parere contrario che e' stato ignorato. Ma i soprusi non finiscono qui: il comma 3 del nuovo articolo 135-undecies¹ chiarisce che, nel caso previsto dalle norme in esame, il diritto di porre domande (di cui all'articolo 127-ter del TUF) è esercitato unicamente prima dell'assemblea. La società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute. In sintesi, la società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Inoltre si considera fornita in assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto. Come fa l'azionista che è obbligato a delegare a farlo

coscientemente e liberamente, se prima non legge le risposte alle sue domande? Da cui una ulteriore violazione sempre dell'art.21 della Costituzione.

Conclusioni

Al termine di questa mia azione di responsabilità vorrei capire se in questo nostro paese esiste ancora uno spazio di rispettosa discussione democratica o di tutela giuridica nei confronti di una decisione arbitraria di una classe dirigente qui palesemente opaca attraverso la palese violazione della Costituzione che avrebbe dovuto essere sollevata nelle sedi opportune che invece l'hanno approvata senza voti contrari. Per questa sola ragione auspico che gli azionisti votino questa azione di responsabilità nei confronti di un cda che per l'art.11 della legge 21 del 2024 anticostituzionale impedisce, e che tutti gli azionisti possano tornare direttamente e liberamente in assemblea a manifestare il loro pensiero per la tutela del proprio risparmio nazionale.

Confido quindi in una risposta che garantisca il rispetto della libertà progressista di un paese evoluto, stabile e garante nei diritti delle minoranze. Anche se la storia dell'art.11 della legge 21 del 2024, finora ha consentito solo, da parte di un Parlamento, di togliere, in questo paese i diritti costituzionali, degli azionisti senza alcuna ragione sociale palese. Con questa richiesta di azione di responsabilità non potrete dire in qualsiasi sede di non aver saputo che lo strumento che avete usato è incostituzionale. Anche se il Presidente di Banca Intesa S.Paolo sostiene che : Ai sensi dell'art. 106, comma 4, del D. L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito dalla L. n. 27 del 24 aprile 2020, i cui effetti sono stati, da ultimo, prorogati dalla L. n. 15 del 21 febbraio 2025, la Società ha deciso di avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento e l'esercizio del voto degli aventi diritto in Assemblea saranno consentiti esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. Lgs. n. 58/1998, secondo le indicazioni fornite nello specifico paragrafo del presente avviso.

La scelta tiene conto dell'esperienza di gestione assembleare sperimentata sin dal 2020, che ha fatto registrare negli anni un aumento del tasso di partecipazione dei soci rispetto agli anni precedenti.

La modalità prescelta di svolgimento dell'Assemblea in particolare:

- valorizza il processo di dialogo pre-assembleare nell'ottica di assicurare a tutti gli azionisti - ancorché non presenti in Assemblea - trasparenza informativa e parità di accesso alle informazioni necessarie per esercitare consapevolmente le decisioni di voto, tenuto conto che tutte le proposte, le domande e gli eventuali interventi scritti sugli argomenti all'Ordine del Giorno devono essere presentati con anticipo dagli azionisti prima dell'Assemblea in modo che la Società possa pubblicarli e renderli conoscibili al mercato, con un risultato di efficacia ulteriore e distintiva rispetto alle ipotesi di interazione dei soli soci presenti in riunioni fisiche;*
- consente, quindi, a tutti gli azionisti di conoscere il contenuto delle domande presentate e delle relative risposte fornite dalla Società, nonché degli eventuali interventi scritti e proposte presentati dagli azionisti sugli argomenti all'Ordine del Giorno in tempo utile per poter formare il proprio*

convincimento ed esprimere le decisioni di voto in maniera consapevole e sulla base di un omogeneo set informativo che beneficia anche del dialogo pre-assembleare, mediante il conferimento della delega o subdelega e delle relative istruzioni di voto al Rappresentante Designato.

Le modalità di svolgimento dell'evento assembleare dettagliate nei paragrafi che seguono sono del tutto aderenti alle indicazioni operative emanate dalla Consob con comunicazione n. 3/2020 a garanzia di tutti gli azionisti.

Tutti argomenti finì esclusivamente a se stessi, dimostrano come il provvedimento sia solo personale, per cui nonostante sia incompatibile sia con la forma Repubblicana, sia con la Costituzione Italiana, e sia con quella Europea nessuno nei 2 rami del parlamento ha voluto accorgersene, votando contro e denunciandone la incostituzionalità. mentre la Commissione invita l'ITALIA a recepire correttamente la direttiva sui diritti degli azionisti di società quotate La Commissione ha deciso di avviare una procedura di infrazione inviando una lettera di costituzione in mora all'Italia (INFR(2025)4004) per il non corretto recepimento della direttiva sui diritti degli azionisti (direttiva 2007/36/CE). L'impegno nel lungo periodo degli azionisti nelle società in cui investono è essenziale per garantire che queste ultime siano ben amministrate e sostenibili. La direttiva tutela e responsabilizza gli azionisti promuovendo la trasparenza, la responsabilità e il buon governo societario nelle società quotate. Stabilisce una serie di norme e diritti per garantire che gli azionisti abbiano voce in capitolo nelle società in cui investono e che i loro interessi siano rappresentati e rispettati. La legge italiana mina la libertà degli azionisti di scegliere senza limitazioni il proprio rappresentante per le assemblee generali, imponendo invece un rappresentante designato a livello di società. In tal modo viola il diritto degli azionisti, ai sensi della direttiva, di presentare delibere per qualsiasi punto all'ordine del giorno, compresi quelli di nuova introduzione, negando così ai rappresentanti designati dalla società gli stessi diritti di cui godrebbero gli azionisti che essi rappresentano. La Commissione procede pertanto all'invio di una lettera di costituzione in mora all'Italia, che dispone ora, maggio 25, di 2 mesi per rispondere e rimediare alle carenze segnalate dalla Commissione, trascorsi i quali, in assenza di una risposta soddisfacente che non c'è stata, quest'ultima potrà decidere di emettere un parere motivato.

«Questa è l'ultima di una serie di azioni da parte di questo governo destinate a suonare la campana a morto per la corporate governance e per la democrazia degli azionisti, a togliere voce ai proprietari delle società e a elevare il management a uno status intoccabile».

R: Con riferimento alla richiesta di azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione, fermi restando i presupposti di legge, formali e sostanziali, previsti dalla specifica disciplina in materia, qui richiamata integralmente, si rappresenta che la Società si è avvalsa legittimamente della facoltà prevista dall'art. 106, comma 4 del D. L. n. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata, dal decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200, convertito nella Legge 27 febbraio 2026, n. 26.

Posto che, pertanto, la Società ha operato nel pieno rispetto della legge, l'azione di responsabilità proposta ai sensi dell'art. 2393, comma 2, cod. civ., deve ritenersi inammissibile, in difetto dei presupposti di fatto e di diritto.

1) Nel corso del 2025, gli investimenti industriali sono stati pari a 313,8 milioni, sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo 2024. In particolare, il gruppo ha proseguito nella sua attività di sviluppo del business ampliando il parco siti di circa 800 nuove torri, per un totale di circa 26mila strutture, e continuando nella crescita delle nuove ospitalità, pari a oltre 2.500 nell'anno. Inoltre è stato esteso il piano di coperture dedicate multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico con oltre 150 nuove coperture Das per location indoor, per un totale di circa 800 coperture Das attive a fine 2025. Inwit ha infine incrementato la propria efficienza anche grazie al piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e al piano di acquisizione dei terreni, con circa 1.600 transazioni real estate. Al 31 dicembre 2025 il numero medio di operatori per sito (tenancy ratio) cresce attestandosi a 2,38 dal 2,32 di fine 2024, confermandosi tra i più alti del settore. **Non sarebbe il caso di investire in reti per micro celle 5G?**

R: INWIT investe anche su reti microcellulare 5G, supportando gli Operatori Mobili nello sviluppo 5G; affianca allo sviluppo del macro grid (nuove torri per macro siti e nuove ospitalità ed upgrade 5G su siti esistenti), anche l'evoluzione in termini di micro grid, che consiste in coperture 5G indoor multioperatore, realizzate, ad esempio, in occasione delle recenti Olimpiadi di Milano-Cortina (Arena di Verona, 'Arena Santa Giulia, Fiera Rho, Fiera di Milano Mico) e di small cell, in particolare per ambienti outdoor ad alta concentrazione di traffico in aree generalmente complementari alla copertura garantita dai macro siti. Ulteriori progetti sono in corso di realizzazione a Milano e a Roma, nell'ambito del progetto Roma 5G.

2) La società, a seguito di un incremento della conflittualità con Fastweb+Vodafone e Tim sui Master Service Agreement, il 19 marzo scorso ha rivisto al ribasso le stime per il periodo 2026-2030. Per il 2026 la guidance prevede ricavi nel range 1,050-1,090 milioni di euro, Ebitda margin pari a circa il 90% ed Ebitdaal margin pari a circa il 72%. **Redditività in calo?**

R: La guidance per il 2026 conferma una redditività tra le più elevate nel settore delle TowerCo, con un EBITDA margin di circa il 90% (rispetto al 91.4% nel 2025) e un EBITDAaL margin di circa il 72% (rispetto al 73% nel 2025), riflettendo la solidità del modello di business e l'efficienza operativa della società. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al Bilancio Integrato 2025 pubblicato al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

3) L'attrito tra Inwit e le due telco riguarda l'annuncio da parte di Fastweb+Vodafone e Tim della rinuncia ai Master service agreement (Msa). Per primo si è mosso il gruppo guidato da Walter Renna, che ha notificato la disdetta parlando di un'azione "nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali". Secondo Fastweb+Vodafone, "in conformità al periodo di preavviso previsto dal contratto, l'Msa avrà

termine formalmente alla fine di marzo 2028” anziché nel 2038 come invece supposto da Inwit. Fastweb+Vodafone intende dunque avviare le trattative con Inwit per definire un piano di migrazione pluriennale in linea con le disposizioni dell’Msa al fine di garantire la continuità operativa fino a marzo 2028 e oltre tale data. Il piano di migrazione si baserà su accordi con fornitori terzi di infrastrutture passive e su iniziative che vedono la partecipazione di Fastweb+Vodafone. La società ha spiegato che la decisione di porre termine all’Msa deriva “dalla constatazione che i costi dei servizi di Inwit non risultano in linea con i benchmark di mercato, nonché dalla mancata disponibilità della società ad avviare un confronto formale volto al loro allineamento. I prezzi superiori a quelli di mercato applicati da Inwit riducono la capacità di Fastweb+Vodafone di effettuare gli investimenti necessari per continuare a offrire reti mobili di alta qualità e contribuire alla digitalizzazione dell’Italia”. Allo stesso modo, a qualche giorno di distanza, anche Tim ha deliberato la disdetta del Master Service Agreement con Inwit. La decisione è stata assunta dal consiglio di amministrazione riunitosi sotto la presidenza di Alberta Figari e ha fissato come riferimento la scadenza contrattuale di agosto 2030, richiamando la clausola sul cambio di controllo esercitata nel 2022. Tim ha precisato che, dopo la disdetta inviata qualche giorno prima da Fastweb+Vodafone, “nell’ipotesi in cui venisse accertato – in sede giudiziale ovvero per accordo tra le parti – che il cambio di controllo intervenuto nel dicembre 2020 abbia determinato l’applicabilità della relativa clausola contrattuale, la comunicazione odierna dovrà intendersi anche quale disdetta con efficacia rispetto al termine originario del 31 marzo 2028”. Il gruppo, quindi, ha formalizzato due possibili sbocchi temporali: agosto 2030 come scadenza collegata alla clausola esercitata nel 2022, ma anche marzo 2028 se dovesse essere riconosciuta la rilevanza del cambio di controllo del dicembre 2020. Il nodo resta legato all’interpretazione contrattuale e ai possibili sviluppi giudiziali o negoziali. **In risposta alle mosse di Fastweb+Vodafone e Tim, Inwit ha annunciato una battaglia legale. Prevista lunga ed inutile?**

R: La Società, a seguito delle iniziative poste in essere dai due Anchor Tenants, ritenute infondate e pretestuose, come da comunicati stampa diffusi ai sensi di legge, ha agito nelle sedi competenti, anche in via cautelare, a tutela dei diritti propri e di tutti gli stakeholders. La relativa tempistica, certamente non breve e nell’ordine di mesi/anni, non è pronosticabile.

4) La nostra rete, composta da circa 26 mila siti, è il risultato di 40 anni di lavoro di Tim, Vodafone e Inwit, che hanno potuto beneficiare del vantaggio del first-mover per costruire siti di massima qualità nelle migliori posizioni disponibili”. “Il 35% dei nostri siti si trova in posizioni uniche, come nel cuore delle grandi città, così come aree montane e borghi, più in generale circa il 75% della nostra rete non è replicabile. Uscire dalla rete Inwit vuol dire avere piano di rete alternativa con la costruzione di almeno 15 mila nuove torri che, con un roll-out medio di 500 torri, richiederebbe 30 anni, con impatti sulla qualità del servizio e con un costo di ulteriori due miliardi. Ma anche con impatti ambientali notevoli con

l'emissione di oltre 500mila tonnellate di CO2. **No, perché la rete XG e satellitare è diversa da quella attuale che non avete saputo o voluto anticipare?**

R: Lo sviluppo delle reti e dei servizi satellitari sono complementari a quelli mobili. La rete satellitare per sua natura, avendo scala globale, non è progettata per servire un numero molto elevato di clienti come la rete mobile. Inoltre, è in grado di funzionare solo con il terminale utente in outdoor con visibilità diretta del cielo, mentre oltre l'80% del traffico mobile (principalmente generato da smartphone) è realizzato in indoor. La rete satellitare è quindi pensata per servizi fissi (con CPE installata sul tetto) in aree bianchissime, ovvero prive di servizi fibra e FWA 4G/5G; anche la componente di connettività diretta tra il satellite e lo smartphone (cosiddetta D2D), attualmente in fase di sviluppo, potendo agire solo con visibilità diretta del cielo da parte del terminale è pensata per applicazioni in aree totalmente prive di copertura mobile in outdoor (che in Italia risultano marginali) e come comunicazione di backup in caso di emergenza (disastri naturali, guerre, ecc). La Società è attenta alle evoluzioni tecnologiche che possano sia integrare le condizioni dei servizi esistenti, che determinare innovazioni e trasformazioni strutturali delle reti e servizi (vedi 6G, Cloud & Open RAN, Edge Computing) supportando gli operatori in questi percorsi di evoluzione infrastrutturali.

- 5)** Si attendono ora le mosse del fondo di private equity Ardian, azionista di INWIT con il 32% del capitale circa attraverso il veicolo Daphne. Quest'ultimo ha acquistato da Tim le azioni della tower company in tre transazioni tra il 2020 e il 2024, pagando 2,9 miliardi di euro. **Oggi quanto valgono?**

R: Per i dettagli aggiornati sulla capitalizzazione di borsa, sulla struttura dell'azionariato e sulla politica dei dividendi e remunerazione degli azionisti, che concorre al rendimento complessivo dell'investimento, si rimanda sia alle informazioni riportate nel Bilancio integrato 2025 pubblicato al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>, sia alle informazioni aggiornate sull'andamento del titolo presenti nella pagina <https://www.inwit.it/it/investor-relations/informazioni-sul-titolo/>

- 6)** La disdetta dell'Msa con Inwit infatti, "consentirà a Fastweb+Vodafone di indirizzare gradualmente risorse finanziarie verso lo sviluppo di nuove infrastrutture, di migliorare la qualità e la copertura della rete, di accelerare il rollout del 5G, valorizzando i propri investimenti, attualmente pari a 1.5 miliardi di euro all'anno". L'accordo stipulato tra Tim e Fastweb+Vodafone prevede la costruzione e la gestione di nuove torri per la telefonia mobile, con la prospettiva di realizzare, come anticipato, fino a 6mila nuovi siti sul territorio italiano. Il progetto "consentirà a Fastweb+Vodafone e Tim di migliorare l'efficienza operativa e di allineare i costi delle infrastrutture passive alla media europea, mantenendo al tempo stesso standard di qualità elevati delle infrastrutture e la flessibilità tecnologica necessaria per lo sviluppo di reti di nuova generazione". L'iniziativa, subordinata alle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, sarà inizialmente realizzata attraverso una joint-venture partecipata pariteticamente dai due operatori, con l'obiettivo di valutare in una fase successiva l'ingresso di

investitori terzi nella compagine societaria al fine di ottimizzarne la struttura finanziaria. L'infrastruttura sarà inoltre resa disponibile anche ad altri attori del settore sulla base di un modello di accesso aperto. Le attività di costruzione saranno avviate secondo un piano di sviluppo articolato su più anni. Fastweb+Vodafone e Tim opereranno come anchor tenant della nuova infrastruttura, sottoscrivendo accordi di lungo periodo per l'utilizzo delle torri a condizioni di mercato. Le parti valuteranno inoltre la possibilità di fornire ulteriori servizi. **Perché non avete anticipato tutto ciò?**

R: La Società ha sempre operato in esecuzione dei contratti di lungo termine all'epoca sottoscritti con gli Operatori, validi ed efficaci fino al 2038, per effetto dell'esercizio dell'opzione "termine esteso".

7) Ardian oggi detiene il 31% attraverso Daphne, insieme all'assicuratore Crédit Agricole Assurance. Un altro 37,6% è in mano a Central Tower Holding, controllata da Vodafone GmbH e dal fondo Oak Consortium - partecipato da Gip e Kkr. Fastweb+Vodafone e Tim hanno avviato una partnership per la costruzione e la gestione di nuove torri per la telefonia mobile, con la prospettiva di realizzare fino a 6mila nuovi siti sul territorio italiano. L' accordo non vincolante è finalizzato anche ad accelerare il roll-out nazionale del 5G. Il nuovo accordo segue a ruota un altro progetto congiunto: si tratta della cooperazione, annunciata a gennaio, per lo sviluppo delle reti di accesso mobile attraverso un modello di Radio Access Network (Ran) sharing. Anche questa intesa - propedeutica a un contratto definitivo, previsto entro il secondo trimestre 2026 - ha l'obiettivo di accelerare l'espansione del 5G in Italia. Nel quadro dell'iniziativa, ciascun operatore sarà responsabile dello sviluppo della rete in dieci regioni realizzando circa 15.500 siti entro la fine del 2028. In particolare l'accordo prevede che le due società possano - nelle aree interessate - utilizzare in modo condiviso e reciproco i propri asset radio-mobile, evitando così duplicazioni infrastrutturali. Le nuove efficienze derivate da questa cooperazione "consentiranno", sottolineano le due aziende, "di estendere la copertura delle reti 5G ad alte prestazioni ad aree a bassa densità poco servite, migliorando l'inclusione digitale e la qualità del servizio per famiglie e imprese". Secondo Fastweb+Vodafone e Tim, "il modello di collaborazione, già ampiamente adottato in altri paesi dell'Unione Europea, garantisce a entrambe le aziende il mantenimento di una piena autonomia commerciale e indipendenza tecnologica, un ridotto impatto ambientale e, riducendo i costi di implementazione, libera risorse per nuovi investimenti nella tecnologia mobile di nuova generazione". Secondo un report di Opensignal, l'accordo di Ran sharing 5G tra i due operatori è in grado di produrre degli impatti positivi immediati sulla copertura rurale e sull'esperienza di rete dei clienti. Mentre le implicazioni competitive e normative più ampie si manifesteranno nel tempo, gli effetti immediati a livello di rete sono più chiari: innanzitutto, un immediato miglioramento del 5G nelle zone rurali, dove l'esperienza di copertura potrebbe aumentare fino a circa 7,5 (su una scala da 0 a 10), rispetto al 5,6 di Tim e al 6,8 di Vodafone, con un miglioramento previsto rispettivamente del 32% e dell'11%. Inoltre, nonostante non vengano rilasciate nuove frequenze, la copertura 5G aumenterà: entrambi gli operatori detengono già le stesse allocazioni nazionali nelle bande 700 MHz e 3,7 GHz. Il

vantaggio deriva dalla condivisione delle infrastrutture e dall'ampliamento della portata di copertura, non dall'accesso a nuove frequenze. Per quantificare il potenziale impatto, Opensignal ha applicato la stessa metodologia utilizzata nelle precedenti analisi di consolidamento e integrazione di rete (tra cui Vodafone-Three nel Regno Unito). La società di analisi ha sovrapposto le aree di copertura di entrambi gli operatori e stimato la percentuale di aree popolate in cui gli utenti avrebbero accesso alla copertura radio combinata, ipotizzando che i siti esistenti continuino a servire le loro attuali aree di copertura uniche. Ciò fornisce una proiezione a livello di rete senza fare ipotesi su prezzi, concorrenza o razionalizzazione dei siti. Implicazioni in vista del rinnovo dello spettro radio nel 2029 Secondo Opensignal, il momento in cui è arrivato l'accordo di Ran sharing 5G tra Tim e Fastweb+Vodafone è significativo. Il prossimo rinnovo delle licenze delle frequenze radio in Italia dovrebbe rafforzare gli obblighi di copertura, includendo potenzialmente requisiti più severi in termini di latenza e densità di connessione. In tale contesto, l'estensione della copertura 5G nelle zone rurali favorisce sia l'esperienza dei clienti che la conformità normativa. Una questione tecnica fondamentale riguarda la struttura dello spettro. Un blocco contiguo di 100 MHz nella "C Band" è ampiamente considerato come un punto di riferimento per le implementazioni 5G ad alte prestazioni. Oggi, Tim e Vodafone detengono ciascuna 80 MHz nella banda 3,7 GHz. Sebbene la condivisione della Ran non aumenti immediatamente la massima larghezza di banda, crea opzioni strategiche. Se i futuri accordi normativi consentiranno un coordinamento più approfondito, potenzialmente nell'ambito di un quadro Multi-operator core network, il pooling dei blocchi di frequenze potrebbe consentire un uso più efficiente dello spettro in banda n78. Uno sviluppo che trasformerebbe la partnership da un acceleratore di rollout a un potenziale vantaggio di capacità a lungo termine. Intermonte: "Iniziativa dalla duplice valenza industriale" Secondo gli analisti di Intermonte pur in assenza di indicazioni sugli economics, l'iniziativa dovrebbe consentire a TIM e Fastweb di migliorare l'efficienza operativa e di allineare i costi alla media europea, mantenendo al tempo stesso standard qualitativi elevati delle infrastrutture e la flessibilità tecnologica necessaria per lo sviluppo di reti di nuova generazione. "Oltre all'opportunità di deconsolidare capex tramite un veicolo off-balance sheet – spiegano – l'iniziativa ha una duplice valenza strategico-industriale: da un lato si inserisce in un contesto di maggiori impegni di investimento da parte degli operatori, che stanno negoziando il rinnovo dello spettro in scadenza nel 2029 in cambio dell'impegno a realizzare maggiori investimenti sul 5G. **Tutto ciò' che ho cercato di comunicarvi lo scorso anno senza nessun risultato?**

R: Non è dato comprendere il tenore della domanda che sembra riprendere considerazioni dell'Azionista in merito agli accordi annunciati da TIM e Vodafone+Fastweb di RAN Sharing e costruzione nuovi siti e al rinnovo dello spettro in scadenza nel 2029. La Società in ogni caso conferma e ribadisce il proprio ruolo di infrastruttura strategica, a supporto dei processi di digitalizzazione e densificazione del paese.

8) Ma non solo il dibattito sul 6G AI-nativo compie un salto di scala. Gli Emirati Arabi Uniti hanno presentato una proposta architettonica che punta a cambiare i presupposti tecnologici della rete mobile, introducendo un livello nativo di intelligenza artificiale capace di operare in modo trasversale. La mossa arriva con il whitepaper firmato da e& Uae – l'operatore telco degli Emirati Arabi Uniti, parte del gruppo internazionale e& (ex Etisalat) – e Khalifa University, che descrive un modello pensato per influenzare i lavori verso l'Int-2030 e le future Release 21+ del 3Gpp. Il documento introduce un concetto destinato a diventare uno dei temi forti della ricerca internazionale: l'AI plane, uno strato dedicato alle funzioni cognitive, messo sullo stesso piano dei livelli utente, controllo e gestione. L'obiettivo è permettere alla rete di apprendere, ragionare e agire in autonomia, superando l'approccio incrementale che oggi caratterizza l'applicazione dell'AI alle reti 5G. Un'architettura pensata per l'autonomia di rete la proposta si basa sull'idea che la connettività debba evolvere da infrastruttura deterministica a sistema cognitivo distribuito. Il whitepaper descrive un ambiente in cui gli agenti intelligenti lavorano su componenti radio, core ed edge, coordinati da un orchestratore che governa l'intero ciclo di vita dell'AI. Il nuovo AI plane garantisce continuità tra sensing, apprendimento e azione, con loop chiusi che permettono alla rete di anticipare condizioni anomale e intervenire prima che si traducano in degni di servizio. La presenza del gemello digitale consente di simulare scenari complessi e alimentare gli algoritmi con dati contestuali aggiornati, con un effetto diretto sulla qualità delle decisioni. Il valore politico-tecnologico dell'iniziativa emerge con chiarezza. Gli Emirati aspirano a contribuire alla definizione delle architetture globali e propongono un modello che entra nel merito della progettazione. Accanto alla definizione dello strato cognitivo, il documento introduce un set di Kpi per misurare l'intelligenza della rete, dalla latenza decisionale all'efficienza energetica per inferenza. I parametri intendono creare un quadro comparabile tra fornitori e favorire un ambiente realmente multi-vendor. L'apertura verso nuove interfacce standard mira a evitare il rischio di frammentazione e a sostenere un ecosistema interoperabile, requisito essenziale per un mercato che conta su una catena del valore globale e complessa. La visione proposta dagli Emirati si articola intorno a cinque direttrici che delineano l'evoluzione dell'infrastruttura. La prima riguarda la pervasività delle piattaforme di machine learning, pensate per operare in prossimità dei dati grazie a una distribuzione intelligente del calcolo tra cloud ed edge. La seconda riguarda l'integrazione di tecnologie avanzate come i sistemi di sensing, che ampliano la capacità della rete di percepire l'ambiente e agire in modo predittivo. Prosegue con l'adozione di architetture aperte e programmabili, in linea con l'orientamento del settore verso modelli O-Ran. La sostenibilità assume un ruolo centrale, in quanto l'aumento delle attività di inferenza richiede strategie di ottimizzazione energetica. Il quinto pilastro riguarda la governance dell'AI, cruciale per garantire trasparenza, sicurezza e controllo sul comportamento dei modelli. Il posizionamento strategico della proposta emerge anche nei commenti rilasciati dai promotori. Marwan Bin Shakar, chief technology officer di e& Uae, sintetizza così la portata

dell'iniziativa: "Il 6G non riguarda prestazioni incremental; riguarda la ridefinizione della rete come sistema intelligente. Con questo modello introduciamo un'architettura AI-nativa, in cui apprendimento, ragionamento e decisione autonoma sono parte del Dna della rete. La nostra contribuzione va oltre la visione. Proponiamo un AI-plane strutturato, modelli di autonomia a loop chiuso, Kpi per la misurazione dell'intelligenza e interfacce aperte che possono contribuire direttamente agli standard 3Gpp Release 21+. Come operatore nazionale, vogliamo accelerare i testbed di ricerca e garantire che il 6G AI-nativo diventi una base sicura, affidabile e interoperabile per l'economia digitale." Dal fronte accademico, Ahmed Al Durra, associate provost della Khalifa University, sottolinea l'importanza della cooperazione: "Questo whitepaper dimostra la forza della cooperazione tra industria e mondo accademico. Il 6G AI-nativo richiede nuove tecnologie wireless, nuovi modelli architetturali e nuove regole per la governance del ciclo di vita dell'AI. La nostra università contribuisce con approfondimenti che integrano intelligenza distribuita, ecosistemi di gemelli digitali e orchestrazione autonoma in un quadro organico. Vogliamo posizionare gli Emirati come riferimento globale, garantendo reti intelligenti per progettazione, sicure per architettura e interoperabili su scala mondiale." Le ricadute sulla roadmap internazionale. La proposta arriva in un momento in cui l'agenda globale sul 6G sta prendendo forma. I gruppi di lavoro nei principali mercati hanno già avviato le prime discussioni sulla definizione dei requisiti e il tema dell'intelligenza nativa compare come elemento ricorrente. La transizione verso infrastrutture autonome richiede però un equilibrio delicato tra innovazione e controllo. L'integrazione di funzioni cognitive su larga scala solleva questioni di sicurezza e affidabilità che gli organismi di standardizzazione dovranno affrontare in modo coordinato. Gli Emirati puntano a giocare un ruolo attivo, contribuendo con un modello completo che copre aspetti architetturali, operativi e normativi. Il 6G AI-nativo non ha ancora una forma definitiva, ma la proposta di e& Uae e Khalifa University rappresenta una delle prime architetture organiche presentate a livello globale. Introduce un modello che va oltre la sperimentazione di algoritmi isolati e abbraccia la rete come sistema che apprende e si autoregola. La presenza dell'AI plane segna un cambio di prospettiva che potrebbe incidere sulle prossime fasi dello sviluppo tecnologico. Il documento invita l'ecosistema a valutare la rete non solo come infrastruttura di trasmissione, ma come piattaforma cognitiva capace di generare valore attraverso processi decisionali autonomi. **Voi ci state pensando?**

R: INWIT segue con attenzione tutte le evoluzioni che riguardano il mondo delle reti mobile ed altri settori adiacenti ed in particolare il percorso evolutivo oltre lo standard 5G a partire dalle varie iniziative pubbliche e private che convergono negli standard IMT e 3GPP che sono fondamentali per garantire l'interoperabilità a livello mondiale che è stato uno dei principali elementi di successo delle tecnologie mobili. In particolare, INWIT sta seguendo il percorso del 6G a partire dalle frequenze che dovrebbero essere rese disponibili ed alla nuova architettura AI-native che dovrebbe portare a pieno compimento le evoluzioni in corso sulla rete 5G legate ad Open RAN ed AI RAN con una architettura

nativa. Per quanto sia prematuro al momento individuare nuovi modelli di Business per le TowerCo, INWIT ritiene che l'evoluzione del 6G orientata al sensing ed all'AI nativa e distribuita anche a livello di accesso, possa aprire delle opportunità di ulteriore valorizzazione delle torri ed anche dei sistemi di microcopertura indoor ed outdoor che potranno evolvere in ottica edge di micro-data center. Tale evoluzione è prevedibile avvenga dopo il 2030, nel frattempo INWIT continua a monitorarne le evoluzioni ed a sviluppare competenze interne, partecipando ai forum dedicati e collaborando con università e start up.

9) Quanto viene pagato il rappresentante designato?

R: Come riportato nell'avviso di convocazione, Computershare S.p.A. è il Rappresentante Designato dalla Società ex art. 135 undecies TUF a condizioni standard e di mercato, in linea con le migliori prassi delle società quotate.

10) Avete un piano industriale in caso di 3^a GUERRA MONDIALE?

R: Non esiste un piano industriale specifico per uno scenario estremo e imprevedibile come una terza guerra mondiale. La Società dispone tuttavia di un articolato sistema di gestione dei rischi e continuità operativa aziendale volto a fronteggiare eventi straordinari. Tali presidi sono integrati nei processi di Enterprise Risk Management e Business Continuity e vengono costantemente monitorati, aggiornati e sottoposti a verifica anche attraverso analisi di scenario e stress test.

11) Avete in programma di istituire una fondazione? con quali fini?

R: La Società non ha in programma l'istituzione di una Fondazione.

12) Quanto si è speso per attività di lobbying? Per cosa? quando?

R: La Società gestisce le relazioni istituzionali attraverso risorse interne, in conformità al e nel rispetto della normativa applicabile.

13) I certificatori di bilancio fanno anche una consulenza fiscale?

R: No.

14) Esiste un conto del Presidente? di quale ammontare è stato? per cosa viene utilizzato?

R: No. La Società ha rapporti bancari con primari istituti esclusivamente per la gestione dell'attività di impresa, in conformità alla normativa di settore, anche regolamentare, applicabile.

15) Avete avuto attacchi ai dati con richiesta di riscatti dagli hacker?

R: No.

16) Quanto avete investito in cybersecurity? Con chi? Chi sono i vostri fornitori?

R: Con riferimento alle principali categorie di investimenti, si rinvia a quanto reso noto nell'ambito del Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

17) Avete un programma di incentivazione e retribuzione delle idee?

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che la Società non ha programmi di incentivazione e retribuzione delle idee.

18) *Mi date il dettaglio delle spese di pubblicità per testata giornalistica?*

R: La Società non ha sostenuto "spese pubblicitarie", salvo che per obblighi di pubblicità legale. INWIT comunica principalmente attraverso il proprio sito, i propri canali social e le attività di ufficio stampa, nel rispetto dei principi di trasparenza e indipendenza editoriale.

19) *Avete adottato la ISO 37001 ed i Sistemi di Gestione Anti-Corruzione?*

R: La Società a marzo 2025 ha ottenuto la relativa certificazione ISO 37001 (vedi link: <https://www.inwit.it/it/comunicati/a-inwit-la-certificazione-iso-37001-per-il-sistema-di-prevenzione-della-corruzione/>).

20) *Il presidente, i consiglieri d'amministrazione ed i sindaci credono nel paradiso?*

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che le convinzioni religiose dei componenti gli organi sociali risultano costituzionalmente estranee ad ogni valutazione in materia.

21) *Sono state contestate multe internazionali?*

R: La Società non ha ricevuto multe internazionali. In ogni caso, tutte le informazioni rilevanti relative a sanzioni e/o contenziosi sono riportate nel Bilancio Integrato 2025, disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-15-aprile-2025/>

22) *Sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie chiuse entro il 31.12? con quali risultati economici dove sono iscritti a bilancio?*

R: Non sono state fatte operazioni di ping-pong sulle azioni proprie. Nel corso del 2025 sono state effettuate esclusivamente operazioni di acquisto di azioni proprie in conformità alla, e nel rispetto della, normativa in materia e in esecuzione delle delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025, per cui si rimanda al link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-15-aprile-2025/>

23) *A chi bisogna rivolgersi per proporre l'acquisto di cioccolatini promozionali, brevetti, marchi e startup?*

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. In ogni caso, i fabbisogni di acquisto sono espressi dalle strutture di business aziendali e indirizzati alla funzione Procurement che opera in conformità alle vigenti procedure aziendali.

24) *Avete intenzione di realizzare iniziative in favore degli azionisti come i centri medici realizzati dalla Banca d'Alba?*

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che non si ha contezza delle iniziative alle quali la domanda fa riferimento e non sono previste attività della specie di quelle indicate.

25) *TIR: tasso interno di redditività medio e WACC = tasso interessi passivi medio ponderato?*

R: Al riguardo si rinvia a quanto reso noto nell'ambito del Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

26) Avete intenzione di certificarvi benefit corporation ed ISO 37001?

R: La Società, nel mese di marzo 2025 ha ottenuto la relativa certificazione ISO 37001 (vedi link: <https://www.inwit.it/it/comunicati/a-inwit-la-certificazione-iso-37001-per-il-sistema-di-prevenzione-della-corruzione/>). Allo stato la Società non ha in programma di avviare un processo di certificazione Benefit Corporation.

27) Avete intenzione di fare le assemblee anche via internet?

R: Lo Statuto sociale, approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 4 ottobre 2022, prevede - ove consentito dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente - la convocazione dell'Assemblea con la facoltà di svolgimento a distanza e partecipazione mediante sistemi di audio video conferenza, senza l'indicazione di un luogo fisico di svolgimento della riunione.

28) A quanto sono ammontati i fondi europei per la formazione e per cosa li avete usati?

R: Nell'esercizio al 31 dicembre 2025 la Società non ha utilizzato fondi europei per finanziare la formazione.

29) Avete in progetto nuove acquisizioni e/o cessioni?

R: Eventuali iniziative della Società in materia di M&A saranno gestite e comunicate al mercato in ottemperanza agli obblighi di legge, nei modi e nei tempi previsti dalla specifica normativa sul trattamento delle informazioni price sensitive.

30) Il gruppo ha cc in paesi ad alto rischio extra euro?

R: Il gruppo INWIT non ha c/c aperti in paesi ad alto rischio. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto reso noto nell'ambito del Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

31) Avete intenzione di trasferire la sede legale in Olanda?

R: Allo stato non è previsto il trasferimento della sede legale in Olanda.

32) Avete intenzione di proporre le modifiche statutarie che raddoppiano il voto?

R: Non sono allo studio modifiche statutarie in tal senso.

33) Avete call center all'estero? se sì dove, con quanti lavoratori, di chi è la proprietà?

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che la Società non gestisce call center né in Italia né all'estero.

34) Siete iscritti a Confindustria? se sì quanto costa? avete intenzione di uscirne?

R: La Società aderisce all'associazione di categoria ASSTEL, di Confindustria, secondo le modalità previste dallo statuto della citata associazione. Allo stato si intende mantenere l'adesione con il contributo annuale nella misura prevista dal regolamento associativo.

35) Come è variato l'indebitamento e per cosa?

R: La posizione finanziaria netta della società risulta pari a euro 5,1 miliardi in aumento rispetto al dicembre 2024 per euro 0,6 miliardi. L'andamento riflette la forte generazione di cassa della Società in termini di Recurring Free Cash Flow, gli investimenti per la crescita, il pagamento di dividendi e l'acquisto di azioni proprie a servizio del piano di buyback. Per approfondimenti si rinvia a quanto pubblicato sul sito web della società (sezione Investitori-informazioni sul debito) e a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025, disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

36) *A quanto ammontano gli incentivi incassati come gruppo suddivisi per tipologia ed entità?*

R: Per il dettaglio degli incentivi incassati dal gruppo nel corso dell'esercizio 2025 si rimanda a quanto reso noto nell'ambito del Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

37) *Da chi è composto l'odv con nome cognome e quanto ci costa?*

R: La composizione dell'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 e il relativo compenso sono riportati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla politica di remunerazione e i compensi corrisposti, entrambi disponibili sul sito internet della Società al link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

38) *Quanto costa la sponsorizzazione il Meeting di Rimini di CI ed EXPO 2015 o altre? Per cosa e per quanto?*

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che la Società non ha sponsorizzato tali eventi.

39) *Potete fornirmi l'elenco dei versamenti e dei crediti ai partiti, alle fondazioni politiche, ai politici italiani ed esteri?*

R: La Società non ha effettuato versamenti a partiti, fondazioni politiche, politici italiani od esteri. La Società esclude tali pratiche in qualunque forma e specie, come espressamente previsto dal proprio Codice Etico, nonché dalla policy anticorruzione adottata e pubblicata sul sito internet della Società.

40) *Avete fatto smaltimento irregolare di rifiuti tossici?*

R: No. La Società opera nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento dei rifiuti. Esiste piuttosto un processo controllato di gestione dei rifiuti, peraltro verificato da Bureau Veritas nell'ambito del processo di certificazione ISO 14001. Il processo è particolarmente virtuoso e comporta il recupero del 98% delle materie prime, riducendo la quota di rifiuti che va a discarica.

41) *Qual è stato l'investimento nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati?*

R: Nell'esercizio 2025 non sono stati effettuati investimenti "nei titoli di stato, GDO, titoli strutturati."

42) *Quanto è costato lo scorso esercizio il servizio titoli? e chi lo fa?*

R: Il servizio è fornito da Computershare S.p.A., primaria società nel settore, secondo i termini e le condizioni contrattualmente previste e a prezzi di mercato.

43) Sono previste riduzioni di personale, ristrutturazioni? delocalizzazioni?

R: Allo stato non sono previste attività della specie di quelle indicate.

44) C'è un impegno di riacquisto di prodotti da clienti dopo un certo tempo? come viene contabilizzato?

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che la Società non contempla pratiche di tal genere.

45) Gli amministratori attuali e del passato sono indagati per reati ambientali, riciclaggio, autoriciclaggio o altri che riguardano la società? Con quali possibili danni alla società?

R: La Società non è a conoscenza di indagini a carico degli amministratori di INWIT per i reati indicati. Si precisa che gli attuali amministratori di INWIT sono tutti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile.

46) Ragioni e modalità di calcolo dell'indennità di fine mandato degli amministratori.

R: Al riguardo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

47) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico?

R: Si precisa che la Società svolge ogni necessaria attività per la corretta valutazione dei propri attivi, eventualmente avvalendosi di primarie società del settore, secondo termini e condizioni richiesti dalle specifiche esigenze.

48) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza) e quanto ci costa?

R: La copertura assicurativa Directors & Officers riguarda l'intera popolazione manageriale e i componenti gli organi sociali ed ha durata annuale. Il broker assicurativo è Marsh S.p.A. e il costo è in linea con gli standard di mercato. Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

49) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

R: Ogni informazione relativa ai prospetti informativi è contenuta in tali documenti, disponibili sul sito internet della Società. In particolare, si precisa che non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi per emissioni di prestiti obbligazionari.

50) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

R: La società ha stipulato polizze assicurative di Responsabilità Civile e di Property All Risks sull'intero patrimonio aziendale con primarie compagnie assicurative. La gestione di tali polizze è affidata alla Funzione Finance. Il costo è in linea con gli standard di mercato.

51) *Vorrei sapere quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)*

R: Al riguardo si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

Si precisa che INWIT, in ottemperanza alle policy aziendali, alla data del 31.12.2025, ha impiegato la liquidità presso primarie istituzioni bancarie di elevato standing nazionale ed internazionale attraverso strumenti di deposito a termine e giacenza di conto corrente a tassi allineati ai tassi EURIBOR di riferimento.

52) *Vorrei sapere quali sono gli investimenti previsti per le energie rinnovabili, come verranno finanziati ed in quanto tempo saranno recuperati tali investimenti.*

R: Al riguardo si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 disponibili sul sito internet al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

53) *Vi è stata retrocessione in Italia/estero di investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni?*

R: No. La Società esclude pratiche di tal genere.

54) *Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?*

R: La Società opera nel pieno rispetto delle normative applicabili in materia.

Sul punto, si rinvia in ogni caso alle disposizioni del Codice Etico disponibile al seguente link

<https://www.inwit.it/it/governance/sistema-di-governance/codici-e-principi/>.

55) *È fatta o è prevista la certificazione etica SA8000 ENAS?*

R: No. Le prassi e le procedure in essere sono completamente in linea con i punti norma della SA 8000.

56) *Finanziamo l'industria degli armamenti?*

R: No, si esclude.

57) *Vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.*

R: Con riferimento ai dati al 31.12.2025, si rinvia al Bilancio Integrato 2025 in cui sono riportati gli ultimi dati pubblici disponibili, accessibile al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

Si precisa che la Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2025 si attesta a 5,1 miliardi di euro di cui la componente di debito bancario e obbligazionario lordo è pari a 4,4 miliardi di euro. Il tasso medio del debito bancario è pari al 3,3% mentre il tasso medio del debito obbligazionario è pari a 2,5%.

58) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa?

R: La Società non ha ricevuto multe da Borsa Italiana e Consob.

59) Vi sono state imposte non pagate? se sì a quanto ammontano? Gli interessi? le sanzioni?

R: La Società ritiene di avere regolarmente effettuato i propri adempimenti ai fini fiscali. Eventuali contestazioni da parte delle competenti autorità saranno gestite nei termini di legge.

60) Vorrei conoscere: variazione partecipazioni rispetto alla relazione in discussione.

R: Le partecipazioni rilevanti nella Società ai sensi della normativa vigente sono rese note sul sito istituzionale della Consob nonché, per quanto a conoscenza, sul sito della Società al seguente link: <https://www.inwit.it/it/investor-relations/informazioni-sul-titolo>

61) Vorrei conoscere ad oggi minusvalenze e plusvalenze titoli quotati in borsa all'ultima liquidazione borsistica disponibile.

R: Alla data del 31.12.2025 la Società non ha in portafoglio titoli quotati valorizzati al prezzo di mercato che quindi possono generare, al momento della vendita, minus e plusvalenze, ma come detto ha unicamente acquistato azioni proprie in esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea del 15 aprile 2025. La registrazione di tali fattispecie di azioni è operata nel patrimonio netto della società.

62) Vorrei conoscere da inizio anno ad oggi l'andamento del fatturato per settore.

R: Per l'andamento del fatturato 2025 si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

Si precisa inoltre che nel Bilancio Integrato 2025 viene considerato, secondo l'interpretazione del principio contabile IFRS8 (settore operativo), un unico settore di business.

63) Vorrei conoscere ad oggi trading su azioni proprie e del gruppo effettuato anche per interposta società o persona sensi art.18 drp.30/86 in particolare se è stato fatto anche su azioni d'altre società, con intestazione a banca estera non tenuta a rivelare alla consob il nome del proprietario, con riporti sui titoli in portafoglio per un valore simbolico, con azioni in portage.

R: Nel corso dell'esercizio 2025 non è stata fatta alcuna attività di trading.

64) Vorrei conoscere prezzo di acquisto azioni proprie e data di ogni lotto, e scostamento % dal prezzo di borsa.

R: Tutte le informazioni relative agli acquisti di azioni proprie sono reperibili al seguente link: <https://www.inwit.it/it/chi-siamo/governance/informativa-societaria/>.

65) Vorrei conoscere nominativo dei primi 20 azionisti presenti in sala con le relative % di possesso, dei rappresentanti con la specifica del tipo di procura o delega.

66) Vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Si fornisce risposta unitaria alle domande 65 e 66.

R: Il dato relativo agli azionisti partecipanti all'Assemblea, tramite il Rappresentante Designato, sarà reso disponibile nel resoconto sintetico, che sarà pubblicato nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile; il dato completo sulle partecipazioni in sede assembleare sarà altresì allegato al verbale della riunione.

67) Vorrei conoscere il nominativo dei giornalisti presenti in sala o che seguono l'assemblea attraverso il circuito chiuso delle testate che rappresentano e se fra essi ve ne sono che hanno rapporti di consulenza diretta ed indiretta con società del gruppo anche controllate e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti. qualora si risponda con "non è pertinente", denuncio il fatto al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

R. Viste le modalità di partecipazione all'Assemblea del 30 aprile 2026, non è prevista la presenza di giornalisti. In ogni caso né INWIT né le sue controllate hanno attualmente in essere rapporti di consulenza diretta o indiretta con giornalisti. I rapporti con gli operatori dell'informazione si svolgono esclusivamente nel perimetro delle ordinarie attività di media relations, nel rispetto dei principi di trasparenza e indipendenza editoriale.

68) Vorrei conoscere come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza? vi sono stati versamenti a giornali o testate giornalistiche ed internet per studi e consulenze?

R: La Società non ha sostenuto "spese pubblicitarie" salvo che per obblighi di pubblicità legale. Inwit comunica principalmente attraverso il proprio sito, i propri canali social e le attività di ufficio stampa, nel rispetto dei principi di trasparenza e indipendenza editoriale.

69) Vorrei conoscere il numero dei soci iscritti a libro soci, e loro suddivisione in base a fasce significative di possesso azionario, e fra residenti in Italia ed all'estero.

R: In merito agli azionisti si rimanda al sito internet al seguente link <https://www.inwit.it/it/investor-relations/informazioni-sul-titolo/>.

70) Vorrei conoscere, sono esistiti nell'ambito del gruppo e della controllante e o collegate dirette o indirette rapporti di consulenza con il collegio sindacale e società di revisione o sua controllante. a quanto sono ammontati i rimborsi spese per entrambi?

R: No. Si precisa che tali informazioni sono rese note nella documentazione pubblicata e disponibile sul sito internet della Società nella pagina dedicata alla presente Assemblea, al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

71) Vorrei conoscere se vi sono stati rapporti di finanziamento diretto o indiretto di sindacati, partiti o movimenti fondazioni politiche (come ad esempio italiani nel mondo), fondazioni ed associazioni di consumatori e/o azionisti nazionali o internazionali nell'ambito del gruppo anche attraverso il finanziamento di iniziative specifiche richieste direttamente?

R: No. La Società esclude tali pratiche in qualunque forma e specie, come peraltro espressamente previsto dal Codice Etico.

72) Vorrei conoscere se vi sono tangenti pagate da fornitori?

R: La Società esclude categoricamente qualsivoglia attività illecita; la Società ha adottato ed efficacemente attua il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati.

73) Se c'è e come funziona la retrocessione di fine anno all'ufficio acquisti e di quanto è?

R: No, nessuna retrocessione.

74) Vorrei conoscere se si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare Cina, Russia e India?

R: La Società esclude categoricamente qualsivoglia attività illecita; la Società ha adottato ed efficacemente attua il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati.

75) Vorrei conoscere se si è incassato in nero?

R: La Società esclude categoricamente qualsivoglia attività illecita; la Società ha adottato ed efficacemente attua il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati.

76) Vorrei conoscere se si è fatto insider trading?

R: La Società esclude categoricamente qualsivoglia attività illecita; la Società ha adottato ed efficacemente attua il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 per la prevenzione dei reati.

77) Vorrei conoscere se vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? Amministratori o dirigenti possiedono direttamente o indirettamente quote di società fornitrici?

R: La Società non è a conoscenza di cointeressenze di amministratori e/o di dirigenti con i fornitori. Eventuali rapporti con i fornitori della Società devono essere dichiarati in conformità al Codice Etico e alle policy della Società onde escludere situazioni di potenziale conflitto di interessi.

78) Quanto hanno guadagnato gli amministratori personalmente nelle operazioni straordinarie?

R: Non sono stati erogati compensi agli Amministratori per operazioni straordinarie.

Le informazioni rilevanti ai sensi della normativa vigente applicabile sono state rese note nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibile sul sito internet della Società, al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

79) Vorrei conoscere se totale erogazioni liberali del gruppo e per cosa ed a chi?

R: Nel 2025 la Società ha effettuato una erogazione liberale a scopo di beneficenza a favore della Fondazione Bambino Gesù per il valore di 30.000 mila euro a sostegno del Progetto Incubatrice ibrida per l'assistenza intensiva neonatale.

80) Vorrei conoscere se ci sono giudici fra consulenti diretti ed indiretti del gruppo quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrali e qual è stato il loro compenso e come si chiamano?

R: La Società non ha rapporti di consulenza con magistrati in attività. In ogni caso non pendono procedimenti arbitrari in cui è coinvolta INWIT.

81) Vorrei conoscere se vi sono cause in corso con varie antitrust?

R: Per quanto a conoscenza, la Società non è direttamente coinvolta in procedimenti antitrust.

82) Vorrei conoscere se vi sono cause penali in corso con indagini sui membri attuali e del passato del cda e o collegio sindacale per fatti che riguardano la società.

R: Risulta pendente nella fase delle indagini preliminari un solo procedimento penale a carico di un amministratore, relativamente a pratiche amministrative ordinarie di carattere urbanistico.

83) Vorrei conoscere se a quanto ammontano i bond emessi e con quale banca (credit suisse first boston, goldman sachs, morgan stanley e citigroup, jp morgan, merrill lynch, bank of america, lehman brothers, deutsche bank, barclays bank, canadia imperial bank of commerce –cibc-)

R: Per i BOND emessi nel 2025 e le relative banche coinvolte si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 disponibile sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026>.

84) Vorrei conoscere dettaglio costo del venduto per ciascun settore.

R: Si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

85) Vorrei conoscere a quanto sono ammontate le spese per:

1. acquisizioni e cessioni di partecipazioni.
2. ambientale
3. quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale?
4. i benefici non monetari ed i bonus ed incentivi come vengono calcolati?
5. quanto sono variati mediamente nell'ultimo anno gli stipendi dei managers e degli a.d illuminati, rispetto a quello degli impiegati e degli operai?
6. vorrei conoscere rapporto fra costo medio dei dirigenti/e non.
7. vorrei conoscere numero dei dipendenti suddivisi per categoria, ci sono state cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro e con quali esiti? personalmente non posso accettare il dogma della riduzione assoluta del personale
8. quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

R: Si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 e alla seconda parte della Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, disponibili al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

Quanto alle domande 7 e 8, non risultano pendenti cause per mobbing, per istigazione al suicidio, incidenti sul lavoro né sono state attuate procedure di mobilità e/o di prepensionamento dei dipendenti.

86) Vorrei conoscere se si sono comperate opere d'arte? da chi e per quale ammontare?

R: La domanda è estranea all'ordine del giorno. Si precisa in ogni caso che la società non ha acquistato opere d'arte.

87) Vorrei conoscere in quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

R: Si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 al seguente link <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

88) Vorrei conoscere. vi sono società di fatto controllate (sensi c.c) ma non indicate nel bilancio consolidato?

R: NO. Nel Bilancio consolidato è indicata l'unica società controllata da INWIT al 31 dicembre 2025. Si precisa che con efficacia dal 1° gennaio 2025 le società controllate 36 TOWERS S.r.l e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., sono state fuse per incorporazione in INWIT S.p.A.

89) Vorrei conoscere. chi sono i fornitori di gas del gruppo qual'è il prezzo medio.

R: INWIT non effettua acquisti di gas.

90) Vorrei conoscere se sono consulenti ed a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Bragiotti, Erede, Trevisan e Berger?

R: Nel 2025 la Società non ha pagato alcun compenso per consulenze a società facenti capo ai soggetti indicati. Con riferimento allo studio Bonelli Erede, si precisa che la Società in passato si è avvalsa dell'assistenza legale di professionisti dello studio.

91) Vorrei conoscere. a quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo?

R: La Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025 al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

92) Vorrei conoscere i costi per le assemblee e per cosa?

R: I costi sostenuti dalla Società per le Assemblee, sia da remoto sia in presenza, sono in linea con gli standard di mercato.

93) Vorrei conoscere i costi per valori bollati.

R: Tale tipologia di costo rientra nella voce "piccole spese" di modico valore, limitatamente ad attività amministrative marginali che ne richiedono l'utilizzo.

94) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

R: Si conferma quanto riportato nella risposta alla domanda 40, e comunque i dati in dettaglio sono riportati nel Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

A fronte dell'evoluzione normativa in materia, a partire da febbraio 2025 è stato adottato il RENTRI.

95) Quali auto hanno il Presidente e l'ad e quanto ci costano come dettaglio dei benefits riportati nella relazione sulla remunerazione?

R: Si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti consultabile sul sito internet della Società al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

96) Dettaglio per utilizzatore dei costi per uso o noleggio di elicotteri ed aerei. Quanti sono gli elicotteri utilizzati di che marca e con quale costo orario ed utilizzati da chi?

Se le risposte sono "le altre domande non sono pertinenti rispetto ai punti all'ordine del giorno", denuncio tale reticenza al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

R: Si precisa che la Società utilizza esclusivamente voli di linea e non prevede il noleggio di aerei ed elicotteri per trasporto persone.

97) A quanto ammontano i crediti in sofferenza

R: I crediti iscritti a bilancio sono valutati secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali. Per maggiori dettagli si rimanda al Bilancio integrato 2025 pubblicato sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>

98) Ci sono stati contributi a sindacati e/o sindacalisti se si a chi a che titolo e di quanto?

R: La Società non ha effettuato, ed esclude categoricamente, versamenti a sindacati o sindacalisti.

99) C'è e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti %?

R: Nei casi in cui la Società ricorre ad operazioni di factoring, utilizza primarie istituzioni bancarie a condizioni standard e di mercato.

100) C'è il preposto per il voto per delega e quanto costa? se la risposta è: "il relativo costo non è specificamente enucleabile in quanto rientra in un più ampio insieme di attività correlate all'assemblea degli azionisti." oltre ad indicare gravi mancanze nel sistema di controllo, la denuncio al collegio sindacale ai sensi dell'art.2408 cc.

R: Come riportato nell'avviso di convocazione, Computershare S.p.A. è il Rappresentante Designato dalla Società ex art. 135 undecies TUF a condizioni standard e di mercato, in linea con le migliori prassi delle società quotate.

101) A quanto ammontano gli investimenti in titoli pubblici?

R: La Società nel 2025 non ha effettuato investimenti in titoli pubblici.

102) Quanto è l'indebitamento INPS e con l'Agenzia delle entrate?

R: La domanda non è pertinente alle materie all'ordine del giorno. In ogni caso, si rinvia al Bilancio Integrato 2025, pubblicato sul sito internet al seguente link: <https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

103) Se si fa il consolidato fiscale e a quanto ammonta e per quali aliquote?

R: La Società non aderisce al consolidato fiscale.

104) Quanto è il margine di contribuzione dello scorso esercizio?

R: Si rinvia a quanto riportato nel Bilancio Integrato 2025, disponibile al seguente link:

<https://www.inwit.it/it/governance/assemblea-azionisti/assemblea-azionisti-30-aprile-2026/>.

105) In relazione agli uffici amministrativi interni della società (che dovrebbero essere quelli che forniscono la documentazione ed il supporto tanto agli organi di amministrazione e controllo della società (in primis collegio sindacale o odc 231/2001) quanto alla società di revisione ed eventualmente a consob e/o altre authorities, vorrei sapere:

- in quali settori / sezioni sia strutturato (ad esempio, per ufficio fatture attive: clienti corporate / clienti privati, per ufficio fatture passive: fornitori utenze gas luce telefono / fornitori automezzi / fornitori immobili / fornitori professionisti, ufficio contabilità analitica / controlling, ecc, ufficio controlli interni, ufficio del personale, ufficio incassi e/o pagamenti, ufficio antiriciclaggio, ufficio affari societari, ufficio relazioni con investitori istituzionali, ufficio relazioni con piccoli azionisti, ecc.)
- quanto personale è normalmente impiegato in ogni settore / sezione;
- quale sia la tempistica normale per le registrazioni contabili
- come siano strutturati (c'è un capoufficio / un team leader / un referente per ogni singolo settore / singola sezione?);
- a chi riportano i singoli settori / le singole sezioni (al ceo, al cfo, al presidente, ecc.?).

Ed in altre parole ... possiamo stare tranquilli:

- che le registrazioni contabili avvengano tempestivamente e nel modo corretto?
- che vengano tempestivamente pagate le fatture giuste e che vengano monitorati gli incassi delle fatture che emettiamo?
- che siamo in grado di supportare adeguatamente la società di revisione per i controlli di legge?

R: La Società è dotata di idonea struttura organizzativa a presidio della corretta gestione delle attività della specie di quelle indicate, nonché di idoneo Modello Organizzativo e adeguato sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

106) in caso di pagamenti erronei, ad esempio per duplicazione dei pagamenti, come viene gestita la procedura di recupero?

R: Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi garantisce un adeguato presidio di tale rischio nella gestione dei flussi di cassa in entrata e in uscita della Società, anche attraverso diversi livelli autorizzativi interni i quali, in caso di anomalie, attivano le competenti funzioni aziendali onde adottare ogni efficace misura e iniziativa a tutela degli interessi della Società in ogni sede anche giudiziaria.

107) in caso di mancati incassi, come viene gestita la procedura di recupero crediti?

R: Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del rischio crediti, si agisce tempestivamente per il recupero di eventuali crediti scaduti, mediante diffida stragiudiziale ed eventualmente azionando il credito attraverso procedura monitoria.

108) il Collegio sindacale ha rispettato l'art. 149 comma 2 del TUF?

R: Il Collegio Sindacale, nominato in data 23 aprile 2024, ha rispettato il disposto dell'art. 149 comma 2 del T.U.F.

109) La Società dispone, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, di strumenti o analisi periodiche relativi alla composizione della base azionaria, anche in forma aggregata (ad esempio per scaglioni di partecipazione o per tipologia di investitore)?

R: La società dispone:

1) delle informazioni disponibili pubblicamente, in quanto oggetto di comunicazione da obblighi di legge da parte dei propri azionisti (per es. modelli CONSOB 120 A e B in caso di superamento di soglie rilevanti prestabilite) o volontariamente comunicate dagli stessi;

2) dei depositi assembleari in occasione di ciascuna assemblea degli azionisti, che sono poi resi pubblici nel verbale e dei percettori del dividendo.

110) Tali informazioni siano messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione o dei suoi comitati nell'ambito delle attività di monitoraggio della struttura dell'azionariato e delle relazioni con gli investitori?

R: Il Consiglio di Amministrazione e i Comitati endoconsiliari sono stati resi edotti di tutte le necessarie informazioni per agire informati.

111) Quali siano le fonti tecniche attraverso cui tali informazioni sono rese disponibili alla Società (ad esempio infrastrutture di gestione accentrata degli strumenti finanziari, intermediari partecipanti al sistema, soggetti incaricati della gestione delle corporate action o altri operatori di mercato).

R: Si rinvia alle risposte di cui al n. 109)

112) Nell'ambito delle registrazioni operative connesse alla gestione degli strumenti finanziari della Società, sia tecnicamente possibile ricostruire la composizione dell'azionariato a una determinata data storica, almeno a livello di intermediari partecipanti al sistema accentrato?

R: Si conferma tale possibilità

113) Tale ricostruzione tecnica può' risultare utile o necessaria in contesti previsti dalla normativa o dalla prassi di mercato, quali ad esempio: operazioni di corporate action; individuazione dei soggetti legittimati alla partecipazione assembleare in base alla record date; esercizio del diritto di recesso; verifiche connesse a OPA o ad altre operazioni sul capital?

R: Si conferma tale utilità

114) La disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria rientra nell'ambito dei presidi di governance e di controllo interno della Società, anche ai fini della corretta gestione delle relazioni con gli azionisti e della trasparenza informativa verso il mercato?

R: Si condivide l'osservazione

115) La Società ritiene che la disponibilità di tali informazioni sulla base azionaria possa contribuire a rafforzare la trasparenza dell'informativa agli azionisti, anche mediante la comunicazione di dati aggregati sulla struttura dell'azionariato?

R: La Società mette a disposizione e aggiorna periodicamente, nei termini di legge, le informazioni sulla composizione della propria base azionaria sul proprio sito internet nella sezione Investitori al seguente link: <https://www.inwit.it/it/investor-relations/informazioni-sul-titolo>

116) La Società, direttamente o tramite soggetti terzi incaricati, dispone di informazioni aggregate o analisi relative ai prezzi medi di acquisto o ai periodi di ingresso degli investitori nel capitale, utilizzate nell'ambito delle attività di investor relations o di analisi della struttura dell'azionariato?

R: Le informazioni sui prezzi medi di acquisto non sono disponibili se non volontariamente comunicate da ciascun investitore, così come le informazioni relative ai periodi di ingresso, se non in occasione di superamento delle soglie di possesso soggette a comunicazione regolamentata.

117) Nei casi previsti dalla normativa o nell'ambito di procedimenti giudiziari o regolamentari, sia tecnicamente possibile ricostruire le operazioni di acquisto relative a specifiche posizioni titoli attraverso le registrazioni degli intermediari partecipanti al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari nei limiti consentiti dalla normativa applicabili?

R: La Società non dispone di tali informazioni se non nei limiti di legge, ove soggette ad obblighi di comunicazione.

In ogni caso la Società, in relazione alle domande da 109 a 117, precisa che le stesse non sono pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea e che tuttavia può disporre di alcuni dati (comunque non relativi a prezzi medi di acquisto) concernenti la struttura dell'azionariato, derivanti dalle registrazioni di legge, effettuate in particolare in occasione dei depositi per le assemblee degli azionisti o del pagamento dei dividendi.